

XXXIV Festival Organistico Internazionale Città di Bergamo 2026

BergamoBrescia
città degli organi



Festival Organistico
Internazionale
"Città di Bergamo"

INGRESSO LIBERO

Per informazioni



Vecchia Bergamo
Associazione Culturale
Via Zelasco, 1
24122 Bergamo
telefono 035.213009
www.organfestival.bg.it

 [@organfestival.bg.it](https://www.facebook.com/organfestival.bg.it)

 [@organ_festival_bergamo](https://www.instagram.com/organ_festival_bergamo)



Presidente
Maurizio Maggioni

Direzione artistica
Fabio Galessi

Segreteria
Sandra Münch

Gli anni passano veloci, e i tanti felici ricordi di quanto raccolto in termini di consensi e gratificazioni in oltre sei lustri d'attività si stratificano in noi con sempre maggior densità, sfocando i lineamenti di ciascuna singola stagione ma altresì alimentando quel profondo senso d'orgoglio che c'accompagna ad ogni inizio.

Sì, perché ogni anno è un nuovo principio: una pagina candida dove scrivere l'ennesimo capitolo d'una sfida continua. E non solo nel voler confermare lo straordinario consenso acquisito, ma per continuare a crearne di nuovo, attraverso la ricerca di prospettive inedite che sappiano istillare curiosità e freschi interessi.

Con questo spirito ancora pionieristico la trentaquattresima edizione prosegue, e va a completare, il fortunato trittico iniziato nel 2024 dedicato specificatamente a 'sperimentazione e innovazione'.

Intendiamoci, nulla che non fosse già nelle corde e nelle linee guida originali del Festival, ma è un fatto tangibile il constatare come l'impostazione omogenea sugli argomenti sopra indicati abbia prodotto nell'ultimo biennio risultati davvero sorprendenti, a dimostrazione della vivacità culturale e della capacità d'attrazione di questa 'storica' manifestazione.

La parola d'ordine di quest'anno è 'versatilità'.

Da sempre definiamo i nostri ospiti non semplici interpreti ma Musicisti con la 'm' maiuscola, personaggi cioè capaci con la loro arte di sublimare il mezzo meccanico messo a loro disposizione per creare un mondo sonoro che generi un'empatia emozionale con l'ascoltatore.

L'interpretazione, ma soprattutto l'arte dell'improvvisazione per la cui riscoperta il Festival è nato, deve rappresentare secondo noi il distillato d'un bagaglio artistico ed umano molto ampio, il più ampio possibile, che spesso va a coinvolgere aspetti parecchio diversi fra loro, talvolta nemmeno complementari col mondo organistico.

Nel cartellone 2026 abbiamo quindi cercato di riunire personalità dalle mille sfaccettature, creando le solide premesse per ascolti originali che privilegino, in primis, l'arte dell'improvvisazione, della trascrizione e le nuove composizioni, senza tuttavia trascurare il grande repertorio.

Prima di addentrarci nel dettaglio della programmazione ci piace segnalare come anche quest'anno ben tre artisti del nostro cartellone suoneranno il venerdì a Bergamo e la domenica a Brescia con programmi parzialmente diversi, proseguendo la stretta collaborazione con l'Associazione 'Amici della Chiesa del Carmine' creata in occasione di 'Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura 2023' ed oggi ben individuabile nella denominazione del macro-progetto territoriale condiviso 'Bergamo-Brescia, Città degli Organi'.

Vengono inoltre confermate tutte le più recenti novità organizzative: sei appuntamenti (è così) dal 2022 in occasione del nostro trentesimo compleanno; dirette in streaming di tutti i concerti su YouTube; un

concerto monografico primaverile d'anteprima; un ulteriore concerto straordinario per organo e archi a novembre.

Sul consolidato ritorno d'immagine internazionale che il Festival e la città intera raccolgono attraverso le dirette sul web non vogliamo soffermarci più di tanto. È giusto però far sapere che stiamo veleggiando verso le 100.000 visioni, da tutto il mondo, senza contare l'apporto del canale Facebook del nostro partner tedesco – l'International Online Organ Forum di Monaco di Baviera – che vanta anch'esso decine di migliaia di spettatori durante alcune delle nostre dirette.

Ma veniamo ora al cuore delle proposte, che nel loro insieme abbracciano la Bellezza di quasi sei secoli di musica.

L'apertura del Festival – venerdì 18 settembre in Cattedrale – è affidata ad un musicista che della versatilità ha fatto il suo karma. Stiamo parlando di uno degli attuali grandi direttori d'orchestra mondiali, Wayne Marshall, il quale alterna ad un'intensissima attività di conduttore quella di magnifico tastierista, sia al pianoforte che soprattutto all'organo, suo strumento prediletto. Super-specialista del repertorio novecentesco, questo ormai iconico musicista è noto per il suo amore per il Jazz e l'improvvisazione. Non a caso, la seconda parte del concerto sarà interamente dedicata ad una 'Sinfonia Jazz' improvvisata su temi dati dal pubblico. Nella prima parte, oltre ad un master-pièce popolarissimo come la sesta sinfonia di Widor (estratti), avremo l'opportunità d'ascoltare un autore anglosassone mai affrontato a Bergamo come Healey Willan, attraverso la sua poderosa e affascinante 'Introduzione, Passacaglia e Fuga'. Completano il quadro composizioni molto recenti dello stesso Marshall e di George Baker. Per i contenuti così aderenti alla musica afroamericana questa inaugurazione è stata allestita con la prestigiosa collaborazione del 'Bergamo Jazz Festival' che ringraziamo di cuore, in particolare la figura storica di questa manifestazione, Roberto Valentino, e le colonne portanti della Fondazione Donizetti, il Presidente Giorgio Berta e il Direttore Generale Massimo Boffelli.

Il secondo appuntamento – venerdì 25 in Pignolo – è ancora più curioso e profondamente significativo nell'esprimere il concetto di fusione fra arti diverse. Il protagonista, Samuel Liégeon – uno fra i più straordinari improvvisatori francesi della generazione di mezzo, diplomato in sette discipline diverse e vincitore d'innomerevoli concorsi – è oggi anche un affermato pittore. Il suo programma propone un vero e proprio percorso emotivo nei secoli, intervallando letteratura e proprie trascrizioni a sezioni puramente estemporanee che fungono da transizioni stilistiche. Il risultato è una concatenazione fra le varie opere come capitoli di un'unica narrazione sonora. Si procede progressivamente da Bach a Debussy per sfociare infine in due improvvisazioni ispirate a dipinti: il primo di Claude Monet, in occasione del centesimo anniversario di morte, il secondo realizzato dallo stesso Liégeon. Durante l'esecuzione, i quadri verranno proiettati affinché il pubblico possa seguirne i colori e le forme mentre si trasformano in suono. In questo modo pittura e musica si incontrano in una creazione unica, dove l'immagine diventa musica e la musica, a sua volta, 'dipingere' nello spazio sonoro dell'organo.

Il venerdì successivo – 2 ottobre – si ritorna in Cattedrale, ma utilizzando lo storico organo Felice Bossi dal suono nobile e severo per certi versi ancora settecentesco. Protagonista della serata un grandissimo interprete della musica barocca, Bernard Foccroulle, che nella sua lunghissima carriera musicale ha saputo affrontare

diverse esperienze manageriali in importanti teatri europei e festival internazionali, applicandosi anche alla direzione ed alla composizione. La prima parte del suo recital è una meravigliosa commistione tra antico e moderno, tra passato e futuro: ad ogni brano 'arcaico' si contrappongono composizioni dello stesso Focccroulle appositamente concepite per strumenti antichi, in un gioco di specchi e risonanze di raro fascino. La seconda è invece un luminoso omaggio a Johann Sebastian Bach, autore di cui Focccroulle ha inciso l'integrale. Due giorni dopo, domenica 4 ottobre, il maestro belga inaugurerà la 4° Rassegna Organistica Internazionale "Città di Brescia" sull'organo Meiarini-Antegnati della Chiesa del Carmine.

L'appuntamento di venerdì 9 ottobre, in Santa Maria Immacolata delle Grazie, è quello tradizionalmente offerto ad un giovane vincitore di concorso internazionale. Quest'anno è nostro ospite Niklas Jahn, che nel 2023 ha vinto il primo premio ex-aequo in improvvisazione a St.Albans (UK) e il primo premio assoluto al 9° concorso d'interpretazione Musashino di Tokyo, ottenendo l'anno successivo, a soli 28 anni, la prestigiosa titolarità dell'organo Silbermann-Kern alla Frauenkirche di Dresda. Artista versatile e creativo – è anche direttore di coro e orchestra – Jahn ha accettato con entusiasmo la nostra proposta di cimentarsi (sarà la prima volta al Festival) in un'improvvisazione ispirata al gusto. A tutti gli spettatori del concerto verrà donato un cioccolatino, lo stesso per tutti. Quando verrà il momento, il pubblico sarà invitato ad assaggiare il bonbon insieme a Niklas, che improvviserà in base alle sue personali sensazioni gustative. Altra novità assoluta sarà quella in conclusione di concerto, un'improvvisazione non basata su una melodia ma bensì su un ritmo, scelto dal pubblico fra una selezione preparata dal Festival. In onore degli 800 anni dalla morte di San Francesco d'Assisi – e del fatto che l'antica chiesa delle Grazie, con il monastero adiacente, nacque per iniziativa proprio di un monaco francescano, San Bernardino da Siena – la prima improvvisazione verterà sulla melodia gregoriana *Crucis Christi Mons Alvernae*, cioè l'inno solenne dedicato alla festa delle Stimate di San Francesco, che cade il 17 settembre. Travolgente è anche la parte di letteratura, che s'apre con la superlativa Fantasia e Fuga in sol minore di Bach e include autori di grande impatto come Escaich, Reger e Messiaen. Insomma, ci sarà da divertirsi.

Venerdì 16 ottobre si fa tappa nella piccola chiesa della Beata Vergine del Giglio, ove è custodito l'organo più antico della città, opera di un anonimo del XVII secolo, dalla caratteristica intonazione mesotonica. Dopo molti anni, torniamo ad abbinare al piccolo organo uno strumento coevo, il cornetto. L'invito è stato rivolto ad un duo italiano in forte ascesa – Seicento Stravagante – composto da David Brutti al cornetto e Nicola Lamon alla tastiera. Molto bello ed intrigante è il programma, tutto dedicato ad autori d'area lombarda, illuminato da una superba chicca finale: un'improvvisazione 'a due', performance quanto mai rara in ambito classico (e ci fa estremamente piacere che a raccogliere una sfida del genere siano due giovani talenti italiani). Come sempre il concerto sarà doppio (ore 18,30 e ore 21) per via della limitata capienza della chiesetta.

Finale di straordinaria caratura è quello previsto in Basilica di Santa Maria Maggiore – venerdì 23 ottobre – con la splendida musicista slovacca Zuzana Ferjenčíková, già a Bergamo nel 2005 come giovane vincitrice di Concorso, e protagonista nel 2022, insieme a László Fassang, del film 'Sfida d'improvvisazione' girato nella nostra città

insieme a IOOF per promuovere 'Bergamo-Brescia, Capitale Italiana della Cultura'. Allieva prediletta di Jean Guillou – della cui musica sta registrando l'integrale – la Ferjenčíková è da alcuni anni titolare della cattedra d'organo alla prestigiosa Università Codarts di Rotterdam, succedendo ad un'altra figura mitica nel panorama organistico mondiale, Ben van Oosten. Compositrice prolifica e visionaria, improvvisatrice di estrema raffinatezza, Zuzana all'inizio di quest'anno ha pubblicato un CD di grande successo dedicato a sue trascrizioni, di cui potremo godere un significativo assaggio. Ma il suo programma va ben oltre: ispirandosi infatti alla figura di San Francesco, l'artista traccia con profonda sensibilità una serie di riflessioni sulla condizione umana, come la sofferenza (una Lacrima), i moti dell'anima che cercano di dominarla (Patetica), l'abbandono nella spiritualità mistica (il Sogno). La serata è dedicata alla promozione di 'End Polio Now', il programma di vaccinazione a cura del Rotary International che si prefigge l'eradicazione totale della poliomielite dall'intero pianeta.

Anche quest'anno sono molte le attività collaterali. Oltre al concerto monografico d'anteprima – tenutosi il 5 giugno in San Bartolomeo e dedicato a Vincenzo Antonio Petrali in occasione della recente pubblicazione della cospicua monografia curata da Aldo Salvagno e dal bergamasco Diego Ambrosioni – segnaliamo: la quinta edizione di 'Aspettando il Festival' curata da Alessandro Chiantoni, che prevede venerdì 4 settembre un concerto di Sofia Korsakova in Sant'Anna e il venerdì successivo di Emanuele Colosetti nella chiesa ipogea del Seminario; la masterclass d'organo (14 e 15 ottobre) del Politecnico delle Arti organizzata da Simone Vebber e tenuta da Tomaž Sevcšek Šramel sulla musica di György Ligeti nel ventesimo anniversario della sua scomparsa; la quarta edizione delle ormai lanciaissime 'Audizioni d'Organo' in San Bartolomeo; il concerto 'straordinario' nella Chiesa di San Pancrazio per organo portativo ed archi (6 novembre) che chiuderà l'intera stagione.

Cogliamo l'occasione per segnalare che dopo lunghi anni d'attesa il grande organo Giuseppe Serassi 1781 a tre tastiere di Sant'Alessandro in Colonna – strumento unico al mondo, con una trasmissione meccanica di 33 metri che corre sotto l'altare maggiore permettendo di suonare da un'unica consolle corpi d'organo contrapposti – sarà oggetto di un accurato restauro conservativo a cura della ditta Pietro Corna di Leffe (Bg). Prima dello smontaggio dello strumento, la sera di sabato 13 settembre ci sarà la presentazione ufficiale dei lavori, una breve cerimonia d'arrivederci con esecuzioni dell'organista titolare Fabio Nava e il lancio di una raccolta fondi. Il nostro plauso più sincero va al parroco Mons. Gianni Carzaniga per lo straordinario impegno profuso nel voler raggiungere questo ambito traguardo che restituirà alla città un vero e proprio gioiello dell'organaria italiana.

Infine, un grazie dal più profondo del cuore a chi ogni anno rende possibile lo svolgimento di questa manifestazione: istituzioni, fondazioni, aziende amiche. Ci sentiamo letteralmente abbracciati e sospinti da un'intera comunità, e per questo, spronati a dare sempre il nostro meglio.

Fabio Galessi

Cattedrale

Città Alta

Venerdì 18 Settembre, ore 21

Wayne Marshall (Eng)

Chiesa di S.Alessandro della Croce

Via Pignolo

Venerdì 25 Settembre, ore 21

Samuel Liégeon (Fra)

Cattedrale

Città Alta

Venerdì 2 Ottobre, ore 21

Bernard Foccroulle (Bel)

Chiesa di S.Maria Immacolata delle Grazie

Porta Nuova

Venerdì 9 Ottobre, ore 21

Niklas Jahn (Ger)

Chiesa della Beata Vergine del Giglio

Via Sant'Alessandro

Venerdì 16 Ottobre, ore 18.30 e 21

Seicento Stravagante (Ita)

David Brutti cornetto – **Nicola Lamon** organo

Basilica di S.Maria Maggiore

Città Alta

Venerdì 23 Ottobre, ore 21

Zuzana Ferjenčíková (Svk)



YouTube



Wayne Marshall

Direttore d'orchestra, organista e pianista, Wayne Marshall è rinomato a livello mondiale per la sua musicalità e versatilità. Ha ricoperto il ruolo di Direttore Principale della WDR Funkhausorchester di Colonia (2014-2020) e di Direttore Ospite Principale dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi (2007-2013). È acclamato interprete delle musiche di G.Gershwin, L.Bernstein, D.Ellington e di molti altri compositori

americani del XX secolo. Nato ad Oldham, nel Lancashire, Marshall ha iniziato lo studio del pianoforte all'età di tre anni e, fin da bambino, ha ascoltato regolarmente musica d'organo durante le messe, esperienza che ha suscitato il suo profondo interesse per questo strumento. Nel corso degli anni è stato studente presso la Chetham's School of Music di Manchester, il Royal College of Music e la Organ Scholar presso la St George's Chapel del castello di Windsor. Successivamente ha frequentato studi post-laurea presso la Hochschule für Musik di Vienna. Leggendaro il suo lungo servizio come organista presso la Bridgewater Hall di Manchester. Marshall possiede un repertorio organistico eccezionalmente vasto e si esibisce in tutto il mondo: nel 2024 ha suonato alla Walt Disney Concert Hall di Los Angeles, alla Philharmonie Essen, nella Cattedrale di Bruxelles ed alla Royal Albert Hall di Londra per il 150° anniversario dell'organo Henry Willis; nel 2025 si è esibito alla London Royal Festival Hall e nella Cattedrale di Norwich. Negli ultimi anni ha acquisito un notevole seguito sui social media. Come direttore d'orchestra ha collaborato con tutte le principali orchestre del mondo. Tra i successi più recenti figurano il suo debutto, accolto con grande favore dalla critica, con i Berliner Philharmoniker nel 2021, oltre alle collaborazioni con la Munich Philharmonic, la Tonhalle-Orchester Zürich, la Münchner Rundfunkorchester, la Frankfurt Radio Symphony, la Baltimore Symphony Orchestra, la Seattle Symphony, la Chicago Symphony Orchestra, e molte altre. Si è spesso esibito come solista, direttore d'orchestra e commentatore televisivo ai BBC Proms. Tra i numerosi riconoscimenti ricevuti figurano un dottorato honoris causa dalla Bournemouth University (2004), una Fellowship del Royal College of Music (2010) e il Golden Jubilee Award conferito dal Governo delle Barbados (2016). Nel 2021 è stato insignito del titolo di OBE (Officer of the Order of the British Empire) da Sua Maestà Regina Elisabetta II. Nel marzo 2024 ha ricevuto un ulteriore dottorato honoris causa dalla Coventry University.

Cattedrale
Venerdì 18 settembre
ore 21

In collaborazione con:



Organista
Wayne Marshall

Charles Marie Widor (1844-1937)

- da 'Sinfonia n.6 in sol minore op.42 n.2'

I. Allegro

II. Adagio

V. Finale

Wayne Marshall (1961)

- Berceuse

[2020]

Georg C. Baker (1951)

- The Wild Owest Toccata

[2025]

Healey Willan (1880-1968)

- Introduzione, Passacaglia e Fuga
in mi bemolle minore B.149

[1916]

Wayne Marshall (1961)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Sinfonia Jazz



Organo Pietro Corna 2010

Progetto fonico di
Don Gilberto Sessantini

Resonance (IV)

- 58 Diapason 8'
- 59 Gran Flauto 8'
- 60 Corno di notte 4'
- 61 Nazardo 2' 2/3
- 62 Quarta di Nazardo 2'
- 63 Terza 1' 3/5
- 64 Quinta 1' 1/3
- 65 Settima 1' 1/7
- 66 Tromba en chamade 8'
- 67 Regale en chamade 16' sop.
- 68 (vuoto)
- 69 Tremolo
- 70 Grave IV
- 71 Annullatore unisono
- 72 Acuta IV

Pedaletti

- Otto combinazioni libere⁽³⁾
- Unione II - I
- Unione III - I
- Unione IV - I
- Unione III - Ped
- Unione generale tastiere
- Sequencer (-)

Grand'Organo (I)

- 17 Bordone 16'
- 18 Principale 8'
- 19 Flauto Armonico 8'
- 20 Fugara 8'
- 21 Ottava 4'
- 22 Flauto a camino 4'
- 23 Duodecima 2' 2/3
- 24 Quintadecima 2'
- 25 Ripieno V
- 26 Cromorno 16'
- 27 Tromba 16'
- 28 Tromba 8'
- 29 Grave I
- 30 Annullatore unisono
- 31 Acuta I

Pedale

- 1 Principale 16'
- 2 Subbasso 16'
- 3 Contra Viola 16' (E)
- 4 Gran Quinta 10' 2/3
- 5 Bordone 8'
- 6 Violone 8'
- 7 Grandi Armonici III (E)⁽¹⁾
- 8 Bordoncino 4'
- 9 Trombone 16'
- 10 Tromba 16'
- 11 Corno Inglese 16' (E)
- 12 Tromba 8'
- 13 Cromorno 4'
- 14 Tromba en chamade 8'
- 15 Regale en chamade 8'
- 16 Divisione Pedale⁽²⁾

Sequencer (+)

- Unione I - Ped
- Unione II - Ped
- Unione III - Ped
- Unione VI - Ped
- Fondi
- Ripieni
- Ance
- Tutti



In collaborazione con:
Cattedrale di Bergamo

⁽¹⁾ 6' 2/5; 4' 4/7; 3' 5/9 dal Bordone amabile 8' III.

⁽²⁾ Divide il pedale in due parti: la grave (do1-si1) con i registri fissi Subbasso 16' e Bordone 8'; nella rimanente (do2-sol3) si possono inserire qualsivoglia registro.

⁽³⁾ Ogni combinazione dispone di 500 memorie con sequencer.

Positivo (II)

32 Quintadena 8'
33 Bordone 8'
34 Gamba 8'
35 Vox Angelica 8'
36 Flauto ottaviano 4'
37 Corno Camoscio 2'
38 Mixtur III
39 (vuoto)
40 Cromorno 8'
41 Grave II
42 Annullatore unisono
43 Acuta II

Recitativo Espressivo (III)

44 Contra Viola 16'
45 Bordone amabile 8'
46 Viola di Gamba 8'
47 Voce Celeste 8' II
48 Coro Viole 8' II
49 Salicet 4'
50 Cornetto d'eco II
51 Corno Inglese 16'
52 Oboe d'Amore 8'
53 Clarinetto 8'
54 Tremolo
55 Grave III
56 Annullatore unisono
57 Acuta III

Unioni e accoppiamenti

73 I - Ped
74 II - Ped
75 III - Ped
76 IV - Ped
77 Acuta I - Ped
78 Acuta II - Ped
79 Acuta III - Ped
80 Acuta IV - Ped
81 Grave II - I
82 Grave III - I
83 Grave IV - I
84 Grave III - II
85 II - I
86 III - I
87 IV - I

88 III - II
89 IV - II
90 IV - III
91 GO II - Pos I
92 Acuta II - I
93 Acuta III - I
94 Acuta IV - I
95 Acuta III - II
96 Annullatore ance I
97 Annullatore ance II
98 Annullatore ance III
99 Annullatore ance IV
100 Annullatore ance Ped
101 (vuoto)
102 (vuoto)

Graduatori

Sweller

Espressione Recitativo

Trasmissione elettronica. Consolle in coro, mobile. Quattro tastiere di 61 tasti (do1 do6) e somieri di 73 note per la superottava reale ai registri di 8' e 4' del I e II manuale. Registri a pomelli, 55 registri di cui 45 reali, 4 predisposti. Pedaliera dritta di 32 tasti (do1 sol3). 2789 canne. Grand'Organo, Positivo e Resonance in Cornu Epistolae. Recitativo Espressivo in Cornu Evangelii. Nella costruzione è stato utilizzato parte del materiale dell'organo Balbiani Vegezzi Bossi 1943-1995 posto in coro.



Samuel Liégeon, nato nel 1984 a Besançon (Francia), ha costruito un percorso artistico molto originale, basato sulla commistione di musica e arti visive. Diplomato presso il Conservatoire National Supérieur de Musique et de Danse di Parigi, ha ottenuto sette Premier Prix e tre diplomi di Master, a testimonianza di risultati eccezionali in un

Samuel Liégeon

ampio ventaglio di discipline musicali. Tra i suoi maestri figurano Pierre Pincemaille, Thierry Escaich, Philippe Lefebvre, Jean-François Zygel, Cyrille Lehn, Yan Maresz e Alain Mabit. Vincitore di numerosi concorsi internazionali, tra cui quelli di Haarlem, Chartres, Lipsia, Strasburgo e Münster, nel 2009 è stato nominato, a seguito di concorso pubblico, organista titolare del Grand Orgue della chiesa di Saint-Pierre de Chaillot a Parigi, storica parrocchia situata nei pressi degli Champs-Élysées, nel cuore del quartiere culturale della capitale francese. È autore di numerose trascrizioni per organo, tra cui *Quadri di un'esposizione* di Modest Mussorgskij, pubblicata dall'editore Delatour, nonché di *Musica Ricercata*, *Hungarian Rock* e degli *Studi per pianoforte* di György Ligeti. Come compositore ha scritto diverse opere per vari organici, tra cui quartetto d'archi, organo, pianoforte, chitarra, flauto e coro. 'Artista in residenza' a New Orleans, durante la stagione 2012-2013, Liégeon ha sviluppato un nuovo approccio alla creazione artistica, ispirato all'improvvisazione, al jazz ed alla pittura americana. Parallelamente alla sua attività musicale, ha quindi coltivato una pratica pittorica strettamente legata al proprio universo sonoro. Allontanandosi dalla rappresentazione figurativa, è approdato ad un'astrazione poetica attraverso l'esplorazione di ritmo, colore e movimento come corrispettivi visivi del gesto musicale. Riconosciuto a livello internazionale sia come organista che come pittore, Samuel Liégeon è regolarmente protagonista di progetti che uniscono musica, arti visive e cinema. Pedagogo molto apprezzato, insegna analisi, composizione, orchestrazione e improvvisazione presso alcune delle principali istituzioni francesi di Alta Formazione, tra cui il Pôle Sup'93, il Conservatorio e la Haute École des Arts du Rhin di Strasburgo, nonché l'École Supérieure d'Art de Lorraine a Metz. Ponendo in dialogo pittura e musica, il suo lavoro riflette una costante ricerca di relazioni tra spazio, luce e suono. Nella sua continua ricerca di questi ideali artistici e attratto dalla luce sfuggente e mutevole di Le Havre, Samuel Liégeon vi ha stabilito il proprio atelier nel 2022.

**Chiesa di S.Alessandro
della Croce
Venerdì 25 settembre
ore 21**

Organista
Samuel Liégeon

Samuel Liégeon (1984)

- Improvvisazione d'apertura
Preludio libero

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Pièce d'Orgue in sol maggiore BWV572

Samuel Liégeon (1984)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Ponte verso lo stile italiano

Domenico Scarlatti (1685-1757)

- Sonata K.159 in do maggiore
- Sonata K.141 in re minore
- Sonata K.380 in mi maggiore

Samuel Liégeon (1984)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Meditazione

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

- Sonata in la minore K.310 per pianoforte (*trascrizione di Samuel Liégeon*)
- *Allegro maestoso*
- *Andante cantabile con espressione*
- *Presto*

Samuel Liégeon (1984)

- Improvvisazione su temi dati dal pubblico
Transizione verso il Romanticismo

Franz Liszt (1811-1886)

- Consolation n.3 (*trascrizione di Samuel Liégeon*)
- Consolation n.4 (*versione per organo di Franz Liszt*)

Samuel Liégeon (1984)

- Improvvisazione ispirata ad un quadro di Claude Monet
scelto dal Festival (*in memoria del centenario della sua morte*)

Claude Debussy (1862-1918)

- Première Arabesque per pianoforte (*trascrizione di Léon Roques*)
da 'Petite Suite' per pianoforte a 4 mani
- Ballet (*trascrizione di Léon Roques*)

Samuel Liégeon (1984)

- Improvvisazione ispirata ad un quadro di Samuel Liégeon

**Organo
Serassi n.659
1860**

Organo restaurato nel 1991
dalla Bottega Organaria
Cav. Emilio Piccinelli e
figli di Ponteranica (Bg)

Grand'Organo (II)

- 22 Terzamano
- 23 Corni da Caccia 16' soprani
- 24 Cornetto I soprani
- 25 Cornetto II soprani
- 26 Fagotto 8' bassi
- 27 Tromba 8' soprani
- 28 Clarone 4' bassi
- 29 Corno Inglese 16' soprani
- 30 Violoncello 8' bassi
- 31 Oboe 8' soprani
- 32 Violone 8' bassi
- 33 Flutta 8' soprani
- 34 Viola 4' bassi
- 35 Clarinetto 16' soprani
- 36 Flauto in VIII 4' soprani
- 37 Flauto in XII soprani
- 38 Voce Umana 8' soprani
- 39 Voce Umana 4' soprani
- 40 Ottavino 2' soprani
- 41 Tromboni 8'
- 42 Bombarda 16'
- 43 Timballi

Organo Eco (I)

- 44 Principale 8' bassi
- 45 Principale 8' soprani
- 46 Ottava 4' bassi
- 47 Ottava 4' soprani
- 48 Quintadecima 2'
- 49 Decimanona
- 50 Vigesimaseconda
- 51 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)

Pedaletti

- Timballone
- Distacco tasto al pedale
- Unione Tastiere
- Terzamano al Grand'Organo
- Corno Inglese 16' S.
- Fagotto 8' B.
- Tutte Ance

In collaborazione con:

Parrocchia di S. Alessandro della Croce

- 1 Principale 16' bassi
- 2 Principale 16' soprani
- 3 Principale I 8' bassi
- 4 Principale I 8' soprani
- 5 Principale II 8' bassi
- 6 Principale II 8' soprani
- 7 Ottava 4' bassi
- 8 Ottava 4' soprani
- 9 Ottava II 4' bassi e soprani
- 10 Duodecima 2' 2/3
- 11 Quintadecima I 2'
- 12 Quintadecima II 2'
- 13 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 14 Due di Ripieno (XIX e XXII)
- 15 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 16 Due di Ripieno (XXVI e XXIX)
- 17 Quattro di Ripieno (XXXIII e XXXVI doppi)
- 18 Contrabassi I 16'
- 19 Contrabassi II 16'
- 20 Basso 8'
- 21 Ottava 4'

- 52 Arpone 8' bassi
- 53 Violoncello 8' soprani
- 54 Violoncello 8' bassi
- 55 Voce Corale 16' soprani
- 56 Viola 4' soprani
- 57 Flutta camino 8' soprani
- 58 Flauto in Selva 4' soprani
- 59 Violino 4' soprani
- 60 Voce Flebile 8' soprani

Pedalon

Ripieno Grand'Organo
 Combinazione Libera Grand'Organo
 Ripieno Eco
 Espressione Eco

Trasmissione interamente meccanica. Due tastiere originali da 70 tasti (do -1 la5), 70 note reali, contr'ottava cromatica, divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera orizzontale, 24 tasti (do1 si2), 12 note reali (do1 si1). Registri Grand'Organo a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro. Registri Eco a sinistra della consolle con pomelli estraibili ad incastro.



Bernard Foccroulle, nato a Liegi nel 1953, ha iniziato la sua carriera internazionale come organista a metà degli anni Settanta, interpretando un repertorio estremamente ampio che spazia dalla musica rinascimentale a quella contemporanea. Ha eseguito numerose prime assolute di compositori quali Philippe Boesmans, Brian Ferneyhough, Betsy Jolas, Xavier Darasse, Jonathan Harvey e Pascal Dusapin.

Bernard Foccroulle

Negli anni Ottanta è stato tra i membri fondatori del Ricercar Consort, ensemble dedicato principalmente alla musica barocca tedesca. La sua discografia come solista comprende oltre cinquanta CD. Tra il 1982 e il 1997 ha registrato l'integrale delle opere per organo di J.S.Bach per l'etichetta Ricercar. Nel 2007 la sua registrazione dell'integrale delle opere per organo di Dietrich Buxtehude ha ottenuto, tra gli altri riconoscimenti, il Diapason d'Or e il Grand Prix de l'Académie Charles Cros. Pur proseguendo la sua attività concertistica, nel 1992 è stato nominato direttore del Teatro Reale della Monnaie di Bruxelles, incarico che ha ricoperto fino al 2007. Da quell'anno al 2018 è stato direttore del Festival d'Aix-en-Provence. Nel 2017 ha ricevuto il Leadership Award agli International Opera Awards di Londra. Dal 2010 al 2019 è stato professore di organo presso il Conservatoire Royal de Musique di Bruxelles. Come compositore, Foccroulle ha scritto numerose opere per voci, orchestra e vari ensemble. Il ciclo di melodie *Zauberland*, per soprano e pianoforte, su testi di Martin Crimp, è stato presentato in prima assoluta al Théâtre des Bouffes du Nord di Parigi nell'aprile 2019. Ha inoltre composto un ciclo di brani per organi storici (CD AEON, premiato con il Diapason d'Or nel 2016) e *Elegy for Trisha* per violoncello e organo (CD Fuga Libera). La sua composizione *After Le Journal d'Hélène Berr* è stata eseguita in prima assoluta nel 2023 nell'ambito della stagione La Belle Saison in Francia (Cherbourg e Parigi) e poi prodotta dall'Opéra du Rhin. La sua opera *Cassandra*, su libretto di Matthew Jocelyn, è stata rappresentata in prima mondiale al Teatro della Monnaie nel 2023. È inoltre autore del volume *La naissance de l'individu dans l'art* (Grasset, 2003), scritto in collaborazione con Robert Legros e Tzvetan Todorov. Ha pubblicato anche due libri di conversazioni e interviste: *Entre passion et résistance* (Labor, 2005) e *Faire vivre l'opéra, un art qui donne sens au monde* (Actes Sud, 2018). Bernard Foccroulle ha ricevuto il titolo di Dottore Honoris Causa dall'Università di Montréal, dall'Aix-Marseille Université e dalle due università di Lovanio: KU Leuven e UCLouvain.

Cattedrale
Venerdì 2 ottobre
ore 21

Organista
Bernard Foccroulle

*"Sperimentazione
e innovazione"*

Antonio Valente (1520-1580)
da 'Intavolatura de cimbalo, 1576'

- Ballo dell'intorcia
- Bascia Flammignia
- La Romanesca

Bernard Foccroulle (1953)

Tre pezzi da 'Spiegel' [2005]
in dialogo con 'Salve Regina' di Adolf Schlick (ca.1455-1525)

- Praeambulum (Foccroulle)
- Ad te clamamus (Schlick)
- Vita dulcedo (Foccroulle)
- Eia ergo, advocata nostra (Schlick)
- Et Jesum (Foccroulle)
- O dulcis Maria (Schlick)

Francisco Correa de Arauxo (1584-1654)

- Tiento 39 de medio registro de tiple de quarto tono

Bernard Foccroulle (1953)

- O quam pulchra es [2012]

Tarquinio Merula (1596-1665)

- Intonazione cromatica del quarto tono
- Canzone seconda

Giovanni De Macque (1550-1614)

- Capriccio sopra re-fa-mi-sol

Bernard Foccroulle (1953)

- Capriccio sopra re-fa-mi-sol [1986]

Johann Sebastian Bach (1685-1750)

- Fantasia e Fuga in la minore BW904
- Preludio al Corale
'Erbarm' dich mein, o Herre Gott' BWV721
- Fuga sopra il Magnificat BWV733

Organo Felice Bossi 1842

Organo restaurato nel
1995 dalla Casa Organaria
Famiglia Vincenzo Mascioni
di Azzio (Va)

- 1 Campanelli⁽¹⁾ *
- 2 Cornetta I
- 3 Cornetta II
- 4 Fagotti bassi 8'
- 5 Trombe soprani 8'
- 6 Corno Inglese soprani 16'
- 7 Clarone bassi 4' *
- 8 Oboe soprani 8'
- 9 Oboe bassi 8'
- 10 Flutta soprani 8'
- 11 Viola bassi 4' *
- 12 Corni da Caccia 16'
- 13 Ottavino soprani 2' *
- 14 Ottavino bassi 2' *
- 15 Flauto in VIII⁽²⁾
- 16 Flauto in XII⁽³⁾
- 17 Flauto in XVII⁽⁴⁾ *
- 18 Voce Umana⁽⁵⁾
- 19 Terza mano
- 20 Bombarde 16'

Pedaletti

Flauto in XVII
Fagotto e Trombe
Ottavino b.e s.
Corno Inglese
Tasto al pedale
Espressione⁽⁸⁾
Tutte Ance



In collaborazione con:
Cattedrale di Bergamo

- 21 Principale bassi 16'
- 22 Principale soprani 16'
- 23 Principale bassi
- 24 Principale soprani
- 25 Principale II bassi **
- 26 Principale II soprani
- 27 Ottava bassi
- 28 Ottava soprani
- 29 Duodecima
- 30 Quintadecima
- 31 Decimanona
- 32 Vigesimaseconda
- 33 Due di Ripieno
- 34 Due di Ripieno
- 35 Due di Ripieno
- 36 Due di Ripieno
- 37 Ripieno ai pedali⁽⁶⁾ *
- 38 Contrabbassi
- 39 Bassi Armonici
- 40 Tromboni 8'
- 41 Basso 8'⁽⁷⁾

Tiratutti

Ripieno

Combinazione libera

Pedali aggiuntivi

Terza mano

Rollante

* Registro ricostruito integralmente

** Registro parzialmente ricostruito

⁽¹⁾ Di 4' nei soprani do3 do5

⁽²⁾ Intero con l'ottava bassi

⁽³⁾ Intero con le prime dodici canne della duodecima

⁽⁴⁾ Intero

⁽⁵⁾ Dal do2

⁽⁶⁾ Cinque ulteriori file di Ripieno del manuale do1 si1

⁽⁷⁾ Di 6'

⁽⁸⁾ Anta apribile sopra la testa dell'organista, comparto soprani del somiere maestro

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 58 tasti (do1 la5), divisione bassi-soprani si2 do3. Pedaliera a leggio, 18 note reali (do1 fa2). Registri a destra della consolle con manette spostabili da destra verso sinistra ad incastro.



Photo: Tobias Ritz
Copyright: Frauenkirche Dresden Foundation

Niklas Jahn

Organista e direttore d'orchestra originario di Fulda, Niklas Jahn ha studiato organo dal 2014 al 2016 presso l'Università di Musica di Magonza sotto la guida di Hans-Jürgen Kaiser. Dal 2016 al 2021 ha frequentato il corso di laurea in Musica Sacra a Magonza, studiando organo con Gerhard Gnann, improvvisazione con Hans-Jürgen Kaiser, oltre a direzione corale con Ralf Otto e direzione d'orchestra

con Wolfram Koloseus. Dal 2021 al 2023 ha completato il Master in Musica Sacra presso l'Università di Musica di Friburgo, studiando organo con Matthias Maierhofer, Vincent Dubois e David Franke. Ha inoltre conseguito un Master in Improvvisazione Organistica con David Franke e un Master in Direzione Corale con Frank Markowitsch. Niklas Jahn ha ottenuto numerosi riconoscimenti in prestigiosi concorsi organistici internazionali. Tra questi, nel 2023 ha vinto il primo premio ex-aequo d'improvvisazione al 32° Concorso Internazionale d'Organo di St Albans, e il primo premio al 9° Concorso Internazionale d'Organo Musashino-Tokyo, aggiudicandosi un contratto discografico con l'etichetta Naxos. Per diversi anni ha ricoperto il ruolo di assistente organista presso le cattedrali di Fulda, Friburgo e Magonza, collaborando anche come assistente alla direzione. Dal 2023 al 2024 ha insegnato presso la Hochschule für Musik Saar di Saarbrücken come docente d'organo ed improvvisazione. Nell'ambito di una sostituzione di cattedra, durante l'anno accademico 2024/25 ha insegnato improvvisazione organistica come materia principale presso l'Università di Musica di Friburgo. Dallo stesso anno accademico insegna inoltre organo e improvvisazione presso la Hochschule für Musik "Franz Liszt" di Weimar. Il 1° dicembre 2024, esattamente 288 anni dopo il celebre concerto inaugurale dell'organo Silbermann tenuto da J.S.Bach, Niklas Jahn è stato nominato organista della Frauenkirche di Dresda. Oggi svolge un'intensa attività concertistica internazionale che lo ha portato a esibirsi in Paesi quali Giappone, Inghilterra, Francia, Paesi Bassi, Liechtenstein, Austria, Polonia, Portogallo, Italia e Svizzera. Nei suoi programmi attribuisce particolare importanza all'elemento della sorpresa e dell'imprevedibilità. Si distingue per la capacità di padroneggiare l'improvvisazione in tutti gli stili storici, così come nelle forme e nei linguaggi più liberi e contemporanei. Per le sue creazioni utilizza le più diverse fonti di ispirazione — film muti, poesie, immagini, atmosfere e temi suggeriti dal pubblico — dando vita ad esperienze concertistiche coinvolgenti e piene d'energia.

**Chiesa di S.Maria
Immacolata delle Grazie
Venerdì 9 ottobre
ore 21**

*Concerto del Vincitore
Primo Premio ex-aequo
32° Concorso di St.Albans (Uk)
Improvvisazione 2023*

Organista
Niklas Jahn

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
- Fantasia e Fuga in sol minore BWV542

Niklas Jahn (1996)
- Improvvisazione
sul canto gregoriano 'Crucis Christi mons Alvérae'
(Inno per la Festa delle Stimmate di San Francesco d'Assisi)

Felix Mendelssohn Bartholdy (1809-1847)
- Preludio e Fuga in fa minore op.35 n.5
(trascrizione di Christoph Bossert)

Niklas Jahn (1996)
- Improvvisazione
sulle sensazioni gustative provocate da un cioccolatino
(offerto anche al pubblico)

Thierry Escaich (1965)
- Cinq Versets sur le 'Victimae Paschali' [1991]

Johann Sebastian Bach (1685-1750)
- Preludio al Corale
'Schmücke dich, o liebe Seele' BWV654

Olivier Messiaen (1908-1992)
da 'Livre d'orgue' [1951]
- VI. Les yeux dans les roues

Max Reger (1873-1916)
da 'Neun Stücke für die Orgel' op.129 [1913]
- n.4 Melodia in si bemolle maggiore

Niklas Jahn (1996)
- Improvvisazione
'Toccata estatica'
su ritmi scelti dal pubblico

Organo Balbiani 1924

Organo restaurato
e ampliato nel 1995
dalla Pontificia Fabbrica
d'Organi Balbiani Vegezzi
Bossi di Milano

Grand'Organo (I)

- 6 Principale 16'
- 7 Principale 8'
- 8 Flauto 8'
- 9 Dulciana 8'
- 10 Ottava 4'
- 11 Flauto 4' *
- 12 Quintadecima 2' *
- 13 Decimanona 1' 1/3 *
- 14 Vigesimalseconda 1' *
- 15 Ripieno 6 file
- 16 Unda Maris 8'
- 17 Tromba 8'
- 18 Tremolo

- 1 Ottava Grave I
- 2 Ottava Acuta I
- 3 Ottava Grave II
- 4 Ottava Acuta II
- 5 Unione tastiere

Pedaletti

Sei combinazioni libere⁽¹⁾

- Unione I+II
- Pedale + I
- Pedale + II
- Ripieno I
- Ripieno II
- Fondi
- Ance
- Tutti

⁽¹⁾ La nuova centralina elettronica
permette 1344 combinazioni
programmabili con sequencer.

In collaborazione con:

Parrocchia di S. Maria Immacolata delle Grazie

Espressivo (II)

19 Oboe 8'
20 Voce Corale 8'
21 Bordone 8'
22 Salicionale 8'
23 Viola 8'
24 Concerto Viole 8'
25 Principalino 4' *
26 Flauto 4'
27 Eterea 4'
28 Nazardo 2' 2/3 *
29 Flautino 2' *
30 Terza 1' 1/3 *
31 Pienino 3 file
32 Tremolo

33 Ottava Grave II
34 Ottava Acuta II

Graduatori

Sweller
Espressione II

Pedale

35 Bordone 16'
36 Contrabbasso 16'
37 Basso 8'
38 Cello 8'
39 Tromba 16' *
40 Tromba 8' #
41 Tromba 4' #

42 Unione Ped I
43 Unione Ped II
44 Ottava acuta I
45 Ottava acuta II
46 Pedale automatico

Annullatori

Tromba 8' I
Oboe 8' II
Voce Corale 8' II
Ance Pedale

* Registri nuovi, aggiunti nel '95.

Registri derivati da unico registro Tromba 16' di estensione 4 ottave e mezzo.

Trasmissione elettropneumatica. Consolle dietro l'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Due tastiere di 58 tasti (do1 la5). Pedaliera concava di 30 note reali (do1 fa3). Grand'organo in Cornu Epistolae, Organo Espressivo in Cornu Evengelii.



Seicento Stravagante è stato fondato nel 2018 ed è composto da David Brutti al cornetto e Nicola Lamon all'organo e al clavicembalo. L'ensemble ha debuttato nel giugno 2018 con tre concerti accolti con grande favore dalla critica presso la Basilica di San Vitale, nell'ambito del Ravenna Festival. Da allora il gruppo si è esibito regolarmente nei principali festival dedicati all'organo e alla

Seicento Stravagante

musica antica, sia in Italia sia all'estero, tra cui il Festival de l'Orgue de Valère (Svizzera), Les Amis de l'Orgue de Québec e Les Amis de l'Orgue de Montréal (Canada), Organy Plus (Polonia), il Belgrade Early Music Festival (Serbia), il Festival Oude Muziek Utrecht (Paesi Bassi), Trento MusicAntica della Fondazione Feininger, il Roma Festival Barocco 2023, l'Accademia di Musica Antica di Milano, il Monteverdi Festival di Cremona, Grandezze e Meraviglie di Modena, il Festival Frescobaldi di Roma, la Società Aquilana dei Concerti "B. Barattelli", La Voce e il Tempo di Genova, e numerose altre manifestazioni. La discografia di Seicento Stravagante comprende: *Il Cornetto del Doge – Music in the Venice Renaissance* (Extended Place, 2021); *Maurizio Cazzati – Motets & Sonatas* (Pan Classics, 2022), registrato in collaborazione con il baritono Mauro Borgioni; *Seicento Stravagante – Music for Cornetto & Organ* (BIS Records, 2022); *Violino over Cornetto* (BIS Records, 2025), con la partecipazione della violinista Rossella Croce.

Seicento Stravagante è inoltre fortemente impegnato nella valorizzazione e nella tutela del patrimonio organario storico. I due musicisti realizzano regolarmente registrazioni audio e video dedicate ad alcuni dei più prestigiosi organi rinascimentali e barocchi. Tra questi figurano l'organo Colombi (ca.1532) del Duomo di Valvasone, l'organo Antegnati (1565) della Basilica Palatina di Santa Barbara a Mantova e l'organo di Paolo Pietro da Montefalco (1509) nella chiesa di San Francesco a Trevi, oltre a numerosi altri strumenti di grande valore storico e artistico.

L'ensemble collabora con regolarità con musicisti specializzati nel repertorio della musica italiana del Seicento, proponendo programmi di ampio respiro pensati per valorizzare il ricco repertorio e lo straordinario virtuosismo strumentale sviluppatosi presso le corti italiane nel periodo di transizione tra il XVI e il XVII secolo.

**Chiesa della Beata
Vergine del Giglio
Venerdì 16 ottobre
ore 18.30 e ore 21**

*In memoriam
Giancarlo Losma*

Organo
Nicola Lamon
Cornetto
David Brutti

"Alla Lombarda"

Ottavio Bariolla (1573-1619)

- Ricercar Quinto (da "Ricerche per sonar d'Organo" Milano, 1585) (*)

Giovanni Antonio Cangiasi (ca.1571-ca.1631)

- 'La Guerra' Canzon decima. (da "Scherzi forastieri" Milano, 1614)

Cipriano de Rore (1515/6-1565)

- 'Ancor che col partire'
diminuzione di Riccardo Rognoni (da "Il vero modo di diminuire" Venezia, 1594)

Giovanni Battista Fontana (1571-1630)

- Sonata prima. A violino solo (da "Sonate a 1 2 e 3 per il Violino..." Venezia, 1628)

Costanzo Antegnati (1549-1624)

- 'L'Antegnata' (da "Nova musices organicae tabulatura" Basilea, 1617) (*)

Antonio Mortaro (fl.1587-1619)

- 'La Portia'
diminuzione di Francesco Rognoni (da "Primo libro de canzoni à 4" Venezia, 1600)

Ignazio Donati (ca.1570-1638)

- 'Cantate Domino' (da "Primo libro de motetti a voce sola" Venezia, 1634)

Biagio Marini (1594-1663)

- Sonata per organo e cornetto
(da "Sonate, sinfonie, canzoni, passamezzi... op.8" Venezia, 1629)

Giovanni Paolo Cima (1570-1630)

- Canzon 'La Gratiola'
(da "Partito de Ricercari & Canzoni alla Francese, Milano 1606) (*)

Giovanni Cavaccio da Bergamo (1556-1626)

- Pavana e Saltarello (da "Musica... ovi si contengono due fantasie" Venezia, 1597)

Bernardino Roncaglia (1614-1692)

- Aria di Mantova (da "Addi 6 agosto 1665..." Borgo a Mozzano, 1665)

Seicento Stravagante

- Improvvisazione
su un tema dato dal Festival

(*) Brano per organo solo



Ha compiuto i propri studi musicali presso il Conservatorio "Benedetto Marcello" di Venezia, conseguendo con il massimo dei voti e la lode i diplomi in Organo e Composizione Organistica sotto la guida di Elsa Bolzonello Zoja, in Clavicembalo con Sergio Vartolo e Marco Vincenzi, e in Polifonia Antica con Lanfranco Menga. Ha inoltre frequentato numerosi corsi di perfezionamento

e masterclass presso accademie internazionali, studiando organo e improvvisazione con Harald Davidsson e William Porter a Smarano (Trento), con José Luis González Uriol a Daroca (Spagna) e con Hans Fagius ad Haarlem (Paesi Bassi). Presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena ha seguito i corsi di clavicembalo di Christophe Rousset, ottenendo il Diploma di Merito dell'Accademia. Tra il 2001 e il 2005 ha ricevuto diversi premi in concorsi nazionali e internazionali. Da molti anni Nicola Lamon si dedica allo studio del partimento, del solfeggio storico e dell'improvvisazione, con particolare attenzione alla prassi esecutiva storicamente informata del basso continuo all'organo e al clavicembalo. È inoltre un convinto sostenitore dell'impiego degli strumenti storici a tastiera, sia nell'attività concertistica che in quella discografica. Oltre all'attività con Seicento Stravagante, è organista e clavicembalista dell'ensemble I Disinvolti, specializzato nel repertorio del primo Seicento. Con questo gruppo ha realizzato per l'etichetta Arcana la prima registrazione mondiale di un Vespro della Beata Vergine del compositore veneziano Giovanni Antonio Rigatti. Collabora regolarmente con direttori ed ensemble di fama internazionale, tra cui Marco Mencoboni (Cantar Lontano), Diego Fasolis (I Barocchisti), Roberto Zarpellon (Orchestra Lorenzo Da Ponte) e Federico Maria Sardelli (Modo Antiquo). È inoltre frequentemente invitato come maestro collaboratore al clavicembalo in masterclass e corsi di perfezionamento tenuti da musicisti di primo piano quali Gemma Bertagnoli, Roberta Invernizzi, Peter Phillips, Paolo Pandolfo, Dominique Visse, Rinaldo Alessandrini e Pedro Memelsdorff. Nel 2021 ha inciso per l'etichetta Velut Luna il Libro I del *Clavicembalo ben temperato* e *L'arte della fuga* di J.S.Bach, eseguendoli su un clavicembalo modello Silbermann costruito da Romain Legros. Ha inoltre registrato per numerose etichette discografiche, tra cui Tactus, Brilliant Classics, Arcana, Amadeus, Fra Bernardo, Concerto Classics, Extended Place, Pan Classics e BIS Records. Le riviste specializzate *Gramophone* e *Diapason* lo hanno definito «organista eccellente». Insegna Basso Continuo presso il Conservatorio "A.Boito" di Parma.

Nicola Lamon



Ha studiato sassofono con Jean-Marie Londeix e Marie-Bernadette Charrier presso il Conservatorio di Bordeaux, dove ha conseguito la Médaille d'Or, il massimo riconoscimento dell'istituto. Successivamente ha ottenuto un Master in Musica da Camera sotto la guida di Pier Narciso Masi presso l'Accademia Internazionale di Imola. Tra il 2000 e il 2008 ha ricevuto premi e riconoscimenti in oltre

quindici concorsi nazionali ed internazionali. Nel 2012 ha intrapreso lo studio del cornetto con Andrea Inghisciano, strumento con il quale ha successivamente sviluppato un'intensa attività concertistica nel campo della musica antica. Collabora regolarmente con alcuni dei più prestigiosi ensemble europei specializzati nell'esecuzione storicamente informata, tra cui English Cornett and Sackbut Ensemble, Lautten Compagney, Odhecaton, Accademia Bizantina, Modo Antiquo, La Pifarescha, Ensemble Il Gusto Barocco, L'Estro d'Orfeo, Cappella Marciana, Wrocław Baroque Ensemble, La Folia Barockorchester e Il Giardino Armonico. Si esibisce regolarmente in importanti festival di musica antica, tra cui il Monteverdi Festival, il Trigonale e la Sagra Musicale Umbra, ed è stato ospite di prestigiosi teatri, chiese e sale da concerto quali il Teatro Regio di Torino, il Teatro Olimpico di Vicenza, il Teatro Ponchielli di Cremona, il Nationaltheater Mannheim, l'Auditorium Haydn di Bolzano, il Teatro Abbado di Ferrara, il Theater an der Wien di Vienna, il Teatro della Pergola di Firenze e il Theater Münster. David Brutti ha realizzato numerose registrazioni per etichette discografiche ed emittenti radiofoniche e televisive, tra cui Amadeus, BIS Records, Pan Classics, Brilliant Classics, Bongiovanni, Radio Vaticana, ORF 1, Tactus, Dynamic ed Extended Place. Attualmente è professore di sassofono presso il Conservatorio di Musica "Lorenzo Perosi" di Campobasso.

David Brutti

Organo di Anonimo del XVII sec.

Organo restaurato
nel 2003 da Giovanni
Pradella di Berbenno
di Valtellina (So)

- 1 Principale 8'⁽¹⁾
- 2 Ottava 4'⁽²⁾
- 3 Decimaquinta 2'
- 4 XIX-XXII⁽³⁾
- 5 Flauto in XII⁽⁴⁾

⁽¹⁾ Prime quindici note sempre inserite (do1 fa2#).

⁽²⁾ Prime dieci note sempre inserite.

⁽³⁾ Rinforzo nelle prime tredici note costituito da XXVI-XXIX.

⁽⁴⁾ Soprano da do3.

Trasmissione interamente meccanica. Una tastiera, originale, di 50 tasti (do1 fa5), con prima ottava scavezza. Pedaliera corta a leggio, 17 tasti con prima ottava scavezza costantemente unita alla tastiera. Registri a destra della tastiera con pomelli estraibili. Temperamento mesotonico a 1/6 di comma.

In collaborazione con:

Parrocchia di S. Alessandro in Colonna

Non tutti sanno che...

La chiesa della Madonna del Giglio sorge in cima alla Via S.Alessandro, all'imbocco della rampa di accesso alla Porta S.Giacomo, una delle quattro porte d'ingresso alla Città Alta, in quell'area chiamata "Paesetto", che un tempo veniva identificata come Vicinia di S.Stefano. Prima della costruzione dei bastioni delle Mura venete, infatti, in questa zona sorgevano due chiese: una dedicata a S.Giacomo e una a S.Stefano, annessa ad un convento domenicano. Esse, però, furono rase al suolo nel 1561 per la costruzione delle Mura, lasciando così sguarnito di un edificio di culto il gruppo di case poste fuori la Porta.

Unico segno religioso rimasto in loco era una santella con l'immagine della Beata Vergine posta all'imbocco della salita verso

la Porta, dove si trovavano i cancelli del dazio. Tale santella era chiamata per questo "Madonna de' rastelli". Questa immagine nel 1659 fu al centro di alcuni avvenimenti clamorosi: ai primi di agosto vi fu una rifioritura improvvisa di alcuni gigli già appassiti da giorni. Le indagini ecclesiastiche avviate esclusero la soprannaturalità dell'evento, ma gruppi di fedeli continuarono lo stesso a radunarsi a pregare dinanzi all'effigie. Tra questi anche una ragazzina di dodici anni che, abbandonate le grucce, si mise a camminare. Si gridò ovviamente al miracolo, ma il Vescovo del tempo, il Cardinale Gregorio Barbarigo, futuro Santo, il 27 agosto 1659 decretò non essere avvenuta alcuna particolare grazia. Ciononostante, dietro richiesta di una delegazione della Vicinia, e tenendo conto delle numerose offerte affluite, nominò dapprima un canonico della Cattedrale ed in seguito un Consiglio d'Amministrazione per gestire i beni e gli aspetti religiosi della vicenda. Il 10 marzo 1660 il Vescovo aderì alla richiesta del Consiglio e degli abitanti di costruire una cappella che servisse a soddisfare le esigenze di culto della Vicinia di S.Stefano, parecchio distante dalla chiesa parrocchiale di S.Alessandro in Colonna e dalle altre chiese. Al termine di quell'anno la chiesa fu terminata e il 2 gennaio 1661 venne benedetta dall'arciprete della Cattedrale, il canonico Moiola. Nel 1663 venne trasferita al suo interno la venerata immagine mariana, facendo una gran festa alla presenza del Capitano, del Podestà e del capitolo della Cattedrale.

L'inventario dei beni del 1678, lungo ben venti pagine nonostante l'esiguità della cappelletta, rivela una straordinaria dotazione di arredi e beni, tanto da poter permettere il mantenimento di ben 4 cappellani, tre feriali ed uno festivo. Al tempo della Repubblica Cisalpina (1797) tutti i beni vennero confiscati e nel 1802 la Municipalità del distretto di Bergamo sciolse il consiglio d'Amministrazione. Purtroppo non fu l'unico luogo Pío bergamasco a vedersi confiscati i propri beni e ad essere sollevato dalla diretta amministrazione di buoni fedeli, per venire affidato ad esponenti 'municipali': la stessa sorte toccò alla ben più importante Misericordia Maggiore... L'interno della chiesa, preceduta da un portico edificato nel 1666, è ad una navata di due campate con volta a botte. Gli affreschi della volta sono di Carpofo Tencalla (1664) mentre gli stucchi risalgono al 1669 e sono di Jeronimo Sala. L'altare – l'opera certamente più pregevole della chiesa – è dei fratelli Manni di Gazzaniga (Bg) e risale al 1714. A poco prima del 1725 sono invece da far risalire le sei tele che Marco Olmo dipinse ad illustrare altri elementi iconografici mariani. Notizie certe della presenza nel tempo dell'attuale prezioso organo seicentesco risalgono solo al 1835, poi confermate nel 1856. Si tratta dello strumento più antico della città di Bergamo giunto fino a noi, l'unico con l'intonazione originale "inequabile" tipica del tempo.



Copyright Bartěk Barczyk Art Photography

Zuzana Ferjenčíková

Zuzana Ferjenčíková è un'organista, pianista e compositrice slovacca. Ha ricevuto la propria formazione musicale fin dalla prima infanzia nel solco della tradizione pianistica russa, studiando con Ol'ga Ormisová e Jewgenij Irshai. Successivamente ha intrapreso gli studi di organo presso il Conservatorio di Banská Bystrica sotto la guida di Milan Hric e ha proseguito la propria formazione universitaria

a Bratislava e Vienna. Un'influenza particolarmente significativa nel suo percorso artistico è stata rappresentata dall'insegnamento e dalla collaborazione con Jean Guillou a Parigi. Vincitrice di numerosi premi in concorsi internazionali, nel 2004 è stata la prima donna ad ottenere il Primo Premio al Concorso Internazionale di Improvvisazione Organistica di Haarlem (Paesi Bassi). Dal settembre 2021 è professore d'organo presso la prestigiosa Università Codarts di Rotterdam. Tiene regolarmente masterclass dedicate all'improvvisazione, all'interpretazione e alla trascrizione musicale; partecipa come membro di giuria a concorsi organistici internazionali e svolge un'intensa attività concertistica e discografica. Ha debuttato con grande successo in alcune delle più prestigiose sale da concerto del mondo, tra cui l'Elbphilharmonie di Amburgo, il Wiener Konzerthaus e la Berliner Philharmonie, nonché in importanti cattedrali come Notre-Dame di Parigi e il Duomo di Colonia. Come interprete, concentra il proprio interesse soprattutto sul repertorio romantico e sulla musica del XX secolo. In qualità di compositrice, scrive brani da concerto per organo, pianoforte e diverse formazioni strumentali, oltre a musiche destinate alla liturgia cattolica. È autrice inoltre di numerose trascrizioni per organo di opere pianistiche e orchestrali. Dal 2022 è artista esclusiva dell'etichetta discografica tedesca AEOLUS. Tra le sue più recenti pubblicazioni discografiche figurano: Jean Guillou Vol. 1: *Symphonic Poems*, con musiche di Jean Guillou e Franz Liszt, registrato sull'organo Van den Heuvel della chiesa di Saint-Eustache a Parigi; Jean Guillou Vol. 2: *Colours and Shadows*, con opere di Jean Guillou e Wolfgang Amadeus Mozart, registrato sugli organi della Cattedrale Notre-Dame des Grâces a Bruxelles e della Cattedrale Notre-Dame de la Treille di Lille; *Passions*, raccolta di trascrizioni organistiche realizzate dalla stessa Zuzana Ferjenčíková su musiche di Mozart, Beethoven, Schumann e Liszt, registrata sull'organo Seiffert/Sinua della chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Ratingen, in Germania.

**Basilica di
S.Maria Maggiore
Venerdì 23 ottobre
ore 21**

Serata di beneficenza a favore di

Rotary
Distretto 2042



Organista
Zuzana Ferjenčíková

"Cantico di Frate Sole"

Franz Liszt (1811-1886)

- San Francesco
Preludio per 'Il Cantico del Sol' S.665

Modest Musorgskij (1839-1891)

- Sleza (Una lacrima)
(trascrizione di Zuzana Ferjenčíková)

Ludwig van Beethoven (1770-1827)

- Sonata per pianoforte n.8 op.13 'Patetica'
 - I. Grave – Allegro di molto e con brio
 - II. Adagio cantabile
 - III. Rondò. Allegro (con cadenza)*(trascrizione di Zuzana Ferjenčíková)*

Franz Liszt (1811-1886)

- Due Leggende S.175, per pianoforte
- n.1 San Francesco d'Assisi. La predicazione agli uccelli
(trascrizione di Camille Saint-Saëns)
 - n.2 San Francesco di Paola cammina sulle onde
(trascrizione di Zuzana Ferjenčíková)

Zuzana Ferjenčíková (1978)

- Le Rêve, op.30 (Il sogno)
Poema Sinfonico per grande organo
ispirato al romanzo di Émile Zola

[2025]

Zuzana Ferjenčíková (1978)

- Improvvisazione
su temi popolari francescani e temi dati dal pubblico

Organo Vegezzi Bossi 1915

Organo restaurato
nel 1992 dalla ditta F.lli
Ruffatti di Padova

Grand'Organo (II)

- 1 Principale 16'
- 2 Principale I 8'
- 3 Principale II 8'
- 4 Flauto Traverso 8'
- 5 Dulciana 8'
- 6 Gamba 8'
- 7 Quinta 5' 1/3
- 8 Ottava I 4'
- 9 Ottava II 4'
- 10 Flauto Camino 8'
- 11 XIIa
- 12 XVa
- 13 Cornetto 3 file
- 14 Ripieno grave 6 file
- 15 Ripieno acuto 8 file
- 16 Trombone 16'
- 17 Tromba 8'
- 18 Clarone 4'

Pedale

- 80 Subbasso 32'
- 81 Contrabbasso 16'
- 82 Principale 16'
- 83 Bordone 16'
- 84 Violone 16'

Accoppiamenti e Annullatori

- 35 II 8' Ped
- 36 II 4' Ped
- 37 III 8' Ped
- 38 III 4' Ped
- 39 I 8' Ped
- 40 I 4' Ped
- 41 III 16' II
- 42 III 8' II
- 43 III 4' II
- 44 I 16' II

Pedaletti

Otto combinazioni libere *

- I al Ped
- II al Ped
- III al Ped
- III al I
- I al II
- III al II

In collaborazione con:



* La nuova centralina elettronica
permette oltre 2000 combinazioni
programmabili con sequencer.

Espressivo (III)

19 Controgamba 16'
20 Principalino 8'
21 Bordone 8'
22 Viola gamba 8'
23 Viola Celeste 8'
24 Concerto Viole 8'
25 Flauto Armonico 4'
26 Voce Eterea 4'
27 Ottava Eolina 4'
28 Ottavina 2'
29 Ripieno 5 file
30 Tuba Mirabilis 8'
31 Oboe 8'
32 Voce Corale P 8'
33 Voce Corale F 8'
34 Tremolo

Positivo (I)

66 Bordone 16'
67 Eufonio 8'
68 Corno Dolce 8'
69 Salicionale 8'
70 Gamba 8'
71 Ottava 4'
72 Flauto ottavante 4'
73 Flauto in XIIa 2' 2/3
74 Piccolo 2'
75 Cornetto 3 file
76 Unda Maris 8'
77 Tromba dolce 8'
78 Clarinetto 8'
79 Tremolo

85 Armonica 16'
86 Gran Quinta 10' 2/3
87 Ottava 8'
88 Bordone 8'
89 Violoncello 8'

90 Quinta 5' 1/3
91 Ottava 4'
92 Ripieno 8 file
93 Controbombarda 32'
94 Bombarda 16'

45 I 8' II
46 I 4' II
47 III 16' I
48 III 8' I
49 III 4' II
50 II 16' II
51 Ann unisono
52 II 4' II
53 III 16' III
54 Ann unisono

55 II 4' III
56 I 16' I
57 Ann unisono
58 I 4' I
59 Ann ance I
60 Ann ance II
61 Ann ance III
62 Ann ance Ped
63 Ann Rip II
64 Ann Rip III
65 Ann Rip Ped

Graduatori

Sweller
Espressione III
Espressione I

Pedaletti

Rip III
Rip II
Ance
Forte Gen
Ped I 1
Ped II 2
Ped III 3
Ped IV 4
Ann Ped

Trasmissione elettrica. Consolle a lato dell'altare maggiore, spostabile davanti al medesimo. Tre tastiere di 61 tasti (do1 do6). Pedaliera concava di 32 note reali (do1 sol3). Grand'organo in Cornu Evangelii, Organi Espressivo e Positivo in Cornu Epistolae.

Sono stati nostri graditi ospiti

1992

Jean Guillou (Francia)

1993

José Luis Gonzalez Uriol (Spagna)
Gianluca Cagnani (Italia)
Francois Seydoux (Svizzera)

1994

Jan Willem Jansen (Olanda)
Alessio Corti (Italia)
William Porter (USA)

1995

Rudolf Meyer (Svizzera)
Luca Antonioti (Italia)
Christoph Bossert (Germania)

1996

Jean Ferrard (Belgio)
Jürgen Essl (Germania)
Erik-Jan van der Hel (Olanda)

1997

Stef Tuinstra (Olanda)
Francesco Finotti (Italia)
Peter Planyavsky (Austria)
Matt Curlee (USA)

1998

Benolt Mernier (Belgio)
Krzysztof Ostrowski (Polonia)
Martin Baker (Inghilterra)
Naji Hakim (Francia)

1999

Gustav Leonhardt (Olanda)
Rudolf Lutz (Svizzera)
Frédéric Blanc (Francia)
Andrea Boniforti (Italia)

2000

Martin Haselböck (Austria)
Wolfgang Seifen (Germania)
François Ménissier (Francia)
Pier Damiano Peretti (Italia)
Speciale Bach 2000
Francesco Finotti (Italia)

2001

John Scott (Inghilterra)
Erwan Le Prado (Francia)
Jos van der Kooy (Olanda)
Jean-Claude Zehnder (Svizzera)

2002

Klemens Schnorr (Germania)
P.Theo Flury (Svizzera)
Ansgar Wallenhorst (Germania)
Jean Guillou (Francia)

2003

Michael Kapsner (Germania)
László Fassang (Ungheria)
Luigi Ferdinando Tagliavini (Italia)
Pierre Pincemaille (Francia)

2004

Ewald Kooiman (Olanda)
Stefano Innocenti (Italia)
Thierry Escaich (Francia)
Robert Houssart (Inghilterra)
Francesco Tasini (Italia)

2005

Guy Bovet (Svizzera)
Zuzana Ferjenciková (Slovacchia)
Ben van Oosten (Olanda)
Loïc Mallié (Francia)
Lorenzo Ghielmi (Italia)
Isabella Bison (Italia) -vl-

2006

Olivier Latry (Francia)
Gerben Mourik (Olanda)
Nigel Alcoat (Inghilterra)
Bruce Dickey (USA) -cor-
Liuwé Tamminga (Olanda)
Bruno Canino (Italia) -pf-
Claudio Brizi (Italia)

2007

Michael Radulescu (Austria)
David Briggs (Inghilterra)
Marco Beasley (Italia) -ten-
Guido Morini (Italia)
Robert Kovács (Ungheria)
Barbara Dennerlein (Germania)

2008

Simon Preston (Inghilterra)
Lionel Rogg (Svizzera)
Ulrich Walther (Germania)
Antonio Frigé (Italia)
Gabriele Cassone (Italia) -tr-
Louis Robilliard (Francia)

2009

Daniel Roth (Francia)
Wayne Marshall (Inghilterra)
Jacques van Oortmerssen (Olanda)
Aaron Edward Carpené (Australia)
David Franke (Germania)
Kenneth Gilbert (Canada)

2010

Jean Guillou (Francia)
Jan Raas (Olanda)
Jean-Baptiste Dupont (Francia)
Corrado Colliard (Italia) -ser-
Vittorio Zanon (Italia)
Hans-Ola Ericsson (Svezia)

2011

Eric Lebrun (Francia)
Claudio Astronio (Italia)
Gemma Bertagnoli (Italia) -sop-
Kalevi Kiviniemi (Finlandia)
Samuel Liégeois (Francia)
Bernhard Haas (Germania)

2012

Michel Bouvard (Francia)
Omar Zoboli (Italia) -oboe-
Stefano Molardi (Italia)
Bob van Asperen (Olanda)
Paul Goussot (Francia)
Organisti di Bergamo (Italia)
Theo Brandmüller (Germania)
Ferruccio Bartoletti (Italia)
Wolfgang Seifen (Germania)

2013

Philippe Lefebvre (Francia)
Hans-Jakob Bollinger (Svizzera) -cor-
Brett Leighton (Australia)
Baptiste-Florian Marle-Ouvard (Francia)
Marco Ruggeri (Italia)
Franz Josef Stoiber (Germania)

2014

Jane Parker-Smith (Inghilterra)
François-Henri Houbart (Francia)
Martin Sturm (Germania)
Sietze de Vries (Olanda)
Mirko Guadagnini (Italia) -ten-
Maurizio Croci (Italia)

2015

Cameron Carpenter (USA)
Hans Fagius (Svezia)
Leo van Doeselaar (Olanda)
Juan de la Rubia (Spagna)
Winfried Böning (Germania)
David Cassan (Francia)

2016

Thomas Trotter (Inghilterra)
Simone Vebber (Italia)
Ursula Heim (Svizzera)
Hayo Boerema (Olanda)
Ludger Lohmann (Germania)

2017

Olivier Latry (Francia)
Geerten Liefing (Olanda)
Edoardo Bellotti (Italia)
Ansgar Wallenhorst (Germania)
David Cassan (Francia)
Jürgen Essl (Germania)

2018

David Briggs (UK-USA)
Thomas Gaynor (N. Zelanda)
Jeremy Joseph (Sudafrica)
Yuzuru Hiranaka (Giappone)
S.V. Cauchefier-Chopin (Francia)
Eugenio Maria Fagiani (Italia)
Orchestra Pomeriggi Musicali
Yusuke Kumehara (Giappone) -dir-

2019

Vincent Dubois (Francia)
Stefan Engels (Germania-USA)
Johannes Zeinler (Austria)
Monica Melcova (SK-Spagna)
Ton Koopman (Olanda)

2020

Thierry Escaich (Francia)
Thomas Lennartz (Germania)
Gabriele Agrimonti (Italia)
Winfried Böning (Germania)

2021

Ben van Oosten (Olanda)
Giampaolo Di Rosa (Italia)
Christoph Schönfelder (Germania)
Thomas Ospital (Francia)
Marina Tchebourkina (Russia)
Jonathan Scott (Inghilterra)

2022

Giovanni Bietti (Italia) -mus-
Jean-Baptiste Dupont (Francia)
Karol Mossakowski (Polonia)
Gerben Mourik (Olanda)
Martin Baker (Irlanda)
Juan de la Rubia (Spagna)
Jürgen Essl (Germania)
Jeremy Joseph (Sudafrica)

2023

Olivier Latry (Francia)
Simone Vebber (Italia)
Mona Rozdestvenskyte (Lituania)
Sietze de Vries (Olanda)
Wolfgang Zerer (Germania)
David Briggs (Inghilterra)

2024

László Fassang (Hun)
Samuel Gaskin (USA)
Pieter van Dijk (Hol)
Franz Danksagmüller (Aut)
Martin Schmeding (Ger)
Olivier Vernet - Cédric Meckler (Fra)

2025

Gunnar Idenstam (Sve)
Enno Gröhn (Ger)
João Vaz (Por)
Benjamin Righetti (Svi)
Paul Goussot (Fra)
Isabelle Demers (Can)

4ª Rassegna Organistica Internazionale Città di Brescia 2026



Rassegna
Organistica
Internazionale
Città di Brescia

PROGRAMMA

CONCERTO INAUGURALE

in collaborazione con il Festival internazionale di Musica antica
"Settimane barocche" di Brescia XXIV edizione

Chiesa di S. Maria del Carmine

Organo Meiarini 1630 - Antegnati 1633

Domenica 4 ottobre, ore 20

Bernard Foccroulle (Bel)

Chiesa di S. Maria della Carità

Organo Tonoli 1877

Domenica 11 ottobre, ore 20

Niklas Jahn (Ger)

Duomo vecchio

Organo Antegnati 1536 - Serassi 1826

Domenica 18 ottobre, ore 20

Brett Leighton (Aus)

Cattedrale

Organo Mascioni 1968

Domenica 25 ottobre, ore 20

Zuzana Ferjenčíková (Svk)



INGRESSO LIBERO



ASSOCIAZIONE
AMICI CHIESA DEL CARMINE
ODV

Con il contributo di:



Con il patrocinio di:

